Povert: mons. Felicolo (Migrantes), "l'Ambulatorio di medicina delle fragilit diventi una buona prassi"

“È una giornata importante perch nasce una nuova realt che potr dare risposte ancora pi significative a tante persone in difficolt che insistono su questo territorio e non solo. Risposte che non saranno solo sanitarie, ma che per essere veramente efficaci dovranno prendere in carico le difficolt delle persone in modo globale e integrato”. Cos commenta Lucia Ercoli, responsabile Unit Medicina delle Fragilit sociale del Ptv e responsabile sanitario Medicina solidale, l'inaugurazione, stamattina a Roma, a Tor Bella Monaca, del nuovo Ambulatorio di Medicina delle fragilit. “Oggi - dice Giuseppe Sartiano, presidente Medicina solidale - apriamo questo nuovo ambulatorio che vede il ruolo centrale di Medicina solidale e che si prefigge l'obiettivo di dare risposte a un territorio complesso come quello del VI Municipio. Un ringraziamento a tutte le realt coinvolte, ma soprattutto a chi in questi 20 anni di vita di Medicina solidale ha contribuito a raggiungere questo obiettivo che , di fatto, un nuovo inizio”. L'Istituto di Medicina solidale metter a disposizione dell'ambulatorio l'esperienza maturata in questi 20 anni di servizio per le persone sole e la rete di supporto dei suoi ambulatori di strada. “Il percorso di Medicina solidale, che ho contribuito 20 anni fa a far nascere - dichiara il card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza -, vive oggi un momento di sviluppo importante ed bello quando iniziative cos significative ricevono la spinta a proseguire il loro impegno a favore dei pi deboli. Un ringraziamento e un augurio di buon lavoro quindi a tutte le persone e le realt coinvolte affinche l'impegno possa dare frutti importanti”. “Esprimo grande gioia - sottolinea mons. Pierpaolo Felicolo, direttore generale della Fondazione Migrantes - per l'inaugurazione di questo luogo, che si fa accoglienza primaria e che porter integrazione. Una vera integrazione passa per la conoscenza della lingua e anche per la prevenzione della salute. Tante persone troveranno qui quindi un riferimento importante: siamo molto contenti di far parte di questa rete che ci auguriamo che questo luogo diventi una buona prassi”. Il nuovo Ambulatorio stato possibile grazie a un accordo tra Policlinico di Tor Vergata, Municipio Roma VI Le Torri, Fondazione Migrantes e Istituto di Medicina solidale.

Gigliola Alfaro